

Pensioni, tasse, bonus casa, Tfr, scuola: tutte le misure della manovra 2026

Con l'approvazione definitiva della Camera dei deputati al testo della manovra 2026, ecco quali sono le misure in vigore da gennaio. Tutte le novità, dalla previdenza al fisco

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 30 dicembre 2025)



La Legge di bilancio 2026 - dopo non poche discussioni e contrasti tra il governo e l'opposizione (e anche all'interno della maggioranza stessa)- ha superato l'ultimo passaggio dell'iter ed è **definitiva**. La Camera dei deputati, riunita alle 11 di martedì 30 dicembre, ha votato l'approvazione al testo con 216 voti a favore, 126 contrari e tre astenuti.

Si tratta del via libera definitivo alla Manovra fiscale per l'anno 2026 da parte del Parlamento: la Camera ha siglato l'atto finale della lunga gestazione, dopo che il provvedimento aveva ricevuto il via libera dal Senato prima di Natale e la **fiducia della Camera** lunedì sera (219 voti favorevoli e 125 contrari). Nel frattempo, è arrivato l'annuncio che la Commissione europea ha erogato **l'ottava rata del Pnrr italiano**, pari a 12,8 miliardi di euro.

Tornando alla Manovra, vediamo insieme cosa contiene e quali sono le novità. Dalla stretta sulle pensioni alla cedolare secca sugli affitti brevi, fino alle nuove risorse stanziate per le imprese con il maxiemendamento del governo, ecco quali sono **tutte le misure contenute nella manovra**, nel dettaglio.

Focus sulla sanità

Sul fronte sanitario, le parti sono riuscite a trovare un punto di incontro e le novità sono diverse. Ci sarà un **aumento del fondo per il servizio sanitario nazionale** di circa 2,4 miliardi nel 2026. Le

nuove risorse si sommano ai 4,2 miliardi già previsti nella manovra 2025 e portano il totale dei fondi destinati alla sanità pubblica a 143,1 miliardi contro i 136,5 miliardi del 2025. Il Fondo per i farmaci innovativi, che vale oltre 1 miliardo di euro, scende di 140 milioni: un taglio previsto a copertura di un'altra misura, che dal 2026 prevede un ulteriore aumento del tetto della spesa farmaceutica il prossimo anno passando dallo 0,2 allo 0,3%.

Con le risorse stanziate, il governo punta a reclutare **circa mille medici dirigenti e oltre 6 mila professionisti sanitari**, in gran parte infermieri. Incremento anche per le indennità e le maggiorazioni previste per il personale sanitario e socio-sanitario per complessivi **280 milioni di euro annui a partire dal 2026**: 85 ai medici, per un aumento medio annuo di circa 3 mila euro lordi, e 195 agli infermieri per circa 1.630 euro lordi annui. Per i dirigenti sanitari ci sono 8 milioni di euro, per un aumento di circa 490 euro lordi l'anno.

Inoltre, sono diverse le erogazioni destinate alla prevenzione e viene introdotta una stretta alle Regioni incapaci di garantire ai propri cittadini il livello minimo di prestazioni sanitarie: **ispezioni e un'indagine approfondita** (audit) per analizzare le cause e obbligo di mettersi in linea entro due anni. Maggiori dettagli [a questo link](#).

Le novità per le imprese

Per quanto riguarda le misure a favore delle imprese, come anticipato, un emendamento del governo ha stabilito un finanziamento del settore manifatturiero per circa 3,5 miliardi di euro nel 2026 e che le assicurazioni versino un anticipo di 1,3 miliardi. Il gettito fiscale atteso dalla stretta su tutte le imprese vale circa un miliardo. Dal 2026, inoltre, arriverà l'**iperammortamento**: una misura che vale per gli investimenti in beni strumentali effettuati fino al 30 settembre 2028 su prodotti «made in Eu». Saltano le aliquote agevolate al 220% per gli investimenti green. Rientrano le risorse per il [credito d'imposta Transizione 5.0](#) (1,3 miliardi di euro, già andati esauriti) e per le aziende che hanno fatto domanda per il [credito d'imposta per la Zes unica per il Sud](#) (2,3 miliardi per il prossimo anno su investimenti già fatti dalle imprese, estesa fino al 2028).

Vengono incrementate le risorse stanziate per il 2027 e il 2028 per gli incentivi per i processi di aggregazione e la tutela occupazionale. Poi c'è una maggiorazione degli ammortamenti per i beni funzionali alla trasformazione digitale, che vale 240 milioni nel 2026, 800 milioni nel 2027 e 1,5 miliardi di euro nel 2028, il rifinanziamento della Nuova Sabatini per 250 e poi 450 milioni, dei Contratti di sviluppo per 250 milioni e vari fondi per l'internazionalizzazione e il turismo. Infine, dal 2028 sarà introdotta la **ritenuta d'acconto per le imprese**, con un'aliquota dello 0,5% il primo anno e dell'1% dal 2029.

Il taglio dell'Irpef

In tema di fisco, una delle principali novità riguarda il taglio dell'Irpef: [scende dal 35% al 33% l'aliquota applicata al secondo scaglione](#), per i redditi fino a 50 mila euro, producendo un

aumento della retribuzione fino a 440 euro all'anno. Secondo i calcoli, una misura che interessa circa 13,6 milioni di persone, il 30% dei contribuenti. Sempre in ambito lavoro, gli incrementi contrattuali sono tassati al 5% per i redditi fino a 33 mila euro. Una misura che vale per i contratti rinnovati nel 2025 e nel 2026, ma anche nel 2024.

La rottamazione quinques

Arriva una nuova [**rottamazione, la quinques**](#): potranno essere estinte le cartelle **tra il primo gennaio 2000 e il 2023** e provenienti dall'omesso versamento di imposte o contributi previdenziali, con 54 rate bimestrali distribuite in nove anni. Il tasso di interesse sulle rate, secondo emendamento della Lega alla manovra, scende di un punto percentuale dal 4% al 3%. Inoltre, nell'ambito della manovra ha ottenuto il via libera la riformulazione della norma sui **pagamenti da parte della Pa ai professionisti con debiti con il fisco**: per i morosi saranno bloccati i versamenti ma solo entro il limite dell'importo effettivamente iscritto a ruolo quando il debito non supera i 5 mila euro.

Le altre misure sul fisco

Rimanendo in tema tasse, sale da 8 a 10 euro la soglia esentasse dei buoni pasto. Mentre a partire da gennaio 2026 **raddoppia la Tobin tax**, la tassa sulle transazioni finanziarie in vendita dallo 0,2% allo 0,4%. Infine, [**sale a 2 euro l'imposta sui piccoli pacchi dai paesi extra Ue**](#) di valore fino a 150 euro. Previsto un aumento progressivo delle accise sul tabacco: i rincari sono fissati annualmente **nel nuovo calendario fiscale** e comporteranno che i singoli pacchetti di sigarette aumenteranno in media di 15 centesimi nel 2026, di 25 nel 2027, fino a salire a 40 centesimi nel 2028.

Per i rinnovi contrattuali - anche del 2024 - è prevista una flat tax al 5% sugli aumenti, ma solo per redditi fino a 33 mila euro. I premi di produttività sono tassati all'1%.

Cosa cambia per le pensioni

Anche in ambito previdenza, dopo l'ennesima riscrittura del provvedimento, sono state introdotte alcune novità. Innanzitutto, non sarà possibile andare in **pensione di vecchiaia anticipatamente cumulando gli importi di forme pensionistiche di previdenza complementare**: dal 2026 non varrà più la misura che consente di computare, su richiesta, anche il valore di più rendite di forme in modo da raggiungere gli importi mensili richiesti per accedere alla [**pensione di vecchiaia con almeno 20 anni di contributi**](#) e se si è nel regime contributivo. Inoltre, l'età pensionabile aumenterà di **un mese nel 2027 e di altri due mesi nel 2028**. Dal prossimo anno non sarà prorogata Opzione donna, gli assegni minimi salgono di circa 20 euro al mese e i fondi per l'anticipo pensionistico di lavoratori precoci e usuranti subiranno un taglio.

Previdenza, le misure cancellate

Cancellata la stretta sulle lauree brevi (tre anni), secondo cui dal 2031, in caso di riscatto, ai fini del calcolo del requisito degli anni di contributi per andare in pensione, sarebbero stati tagliati sei mesi. Il taglio sarebbe salito a 12 mesi dal 2032, a 18 dal 2033 a 24 dal 2034 e a 30 dal 2035. A regime, quindi, su un riscatto di tre anni solo sei mesi sarebbero serviti a raggiungere la pensione prima. Di fatto nessuno più avrebbe riscattato e sarebbero diminuiti i pensionamenti anticipati. Salta anche la possibilità, introdotta con la manovra 2025, ai lavoratori del privato che stanno nel contributivo (hanno cominciato dopo il 1995) di cumulare i contributi versati ai fondi pensione con quelli all'Inps per raggiungere un importo dell'assegno pari ad almeno tre volte il minimo (2,8 le donne, 2,6 con due o più figli) che dà diritto a lasciare il lavoro a 64 anni (con 25 di contributi). Tagliati i fondi stanziati per i lavoratori precoci (un anno di lavoro prima dei 19 anni) e che svolgono attività usuranti, i quali possono lasciare il lavoro prima degli altri. Maggiori dettagli [a questo link](#).

Il comparto casa

Nell'ambito dei bonus edilizi, è confermato anche nel 2026 il bonus ristrutturazioni al 50% per gli interventi edilizi sull'abitazione principale, mentre negli altri casi scenderà al 36%. Rispetto a quanto previsto inizialmente durante i lavori alla manovra, le risorse per il piano Casa saranno di 110 milioni di euro nel 2026 e altri 100 milioni nel 2027 (invece dei 300 totali considerati per il biennio). La cedolare secca sugli affitti brevi resta al 21% per il primo immobile, sale al 26% per il secondo e dal terzo scatta l'attività di impresa. Infine, anche gli immobili condonati potranno accedere agli incentivi edilizi.

Fuori la prima casa dall'Isee: le condizioni

Una modifica alla legge di bilancio prevede l'esclusione della [prima casa dal calcolo Isee per le famiglie](#): il tetto massimo è di 200 mila euro nelle grandi città per cui si intendono Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina, Palermo, Sassari; mentre per tutti gli altri immobili da escludere dal computo il limite del valore è fissato a 91.500 euro, con un incremento di ulteriori 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al primo. Inoltre, a favore delle famiglie, arrivano due fondi: uno da 20 milioni di euro per il sostegno abitativo ai genitori separati e uno per i caregiver familiari da 1,15 milioni di euro. Rifinanziata anche la carta «Dedicata a te», il contributo per la spesa alimentare destinato a chi ha un Isee fino a 15mila euro.

Come cambia il Tfr

A partire dal nuovo anno, si allarga la platea di aziende che dovranno [conferire il Tfr al fondo Inps](#): nel biennio 2026-2027 entrano a far parte della norma quelle che hanno almeno 60 dipendenti,

dopodiché subentreranno anche quelle con 50 dipendenti, finché nel 2032 dovranno aderire anche le più piccole con 40 dipendenti. Da luglio, inoltre, scatterà il meccanismo di adesione automatico alla previdenza complementare per tutti i neo assunti, che avranno **fino a 60 giorni di tempo per comunicare una decisione diversa**. Infine, aumentano i tagli all'anticipo pensionistico per i lavoratori precoci: 50 milioni di euro nel 2033 e 100 milioni dal 2034. Tagli **da 40 milioni di euro annui dal 2033** anche al Fondo per il pensionamento anticipato per i lavoratori impegnati in mansioni usuranti, arrivando a un totale di 194 milioni (da 233).

Le misure per l'istruzione

In arrivo il **bonus per i libri della scuola anche per le superiori**: consiste in un contributo per famiglie che hanno figli studenti e con Isee inferiore a 30 mila euro. L'agevolazione può essere richiesta per l'anno scolastico in base alla normativa adottata dalla propria Regione o Comune di residenza. [A questo link](#), è possibile consultare ulteriori dettagli per ogni territorio italiano. Stesso limite di Isee per le famiglie che intendono richiedere il bonus da 1.500 euro per **gli studenti che scelgono la scuola paritaria** - solo per la scuola secondaria di primo grado o il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado presso istituti paritari: una misura che richiede 20 milioni di euro di risorse.

Banche e assicurazioni

Con il nuovo emendamento alla manovra, sia per le banche che per le assicurazioni arriva **l'aumento dell'Irap di due punti percentuali**: sono escluse le holding industriali, le società di gestione dei fondi comuni di investimento e quelle di investimento a capitale variabile. Per le banche slittano le Dta (imposte differite attive) e la possibilità di attingere alle riserve con aliquote ridotte nei primi due anni. Per le assicurazioni rientra un contributo di **1,3 miliardi di euro attraverso il versamento a titolo di acconto dell'85%** del contributo sul premio delle assicurazioni dei veicoli e dei natanti dovuto per l'anno precedente.

Cultura, sport e sicurezza

Dal 2027 arriverà il **bonus Valore cultura**, una carta per maturandi che intendono acquistare libri, biglietti di concerti e musei. I fondi per il cinema hanno subito un taglio, scendendo da 150 a 90 milioni di euro nel 2026. Quelli per l'editoria, invece, crescono di 60 milioni. Non subiranno tagli le tv locali, mentre calerà il **finanziamento alla Rai derivante dal canone per esercizi pubblici e commerciali**. Nell'ambito dello sport, i fondi per l'**America's cup a Napoli** vengono incrementati di altri 2 milioni di euro nel 2026 e uno nel 2027. Il Fondo sport per studenti universitari, destinato all'erogazione di borse di studio per alti meriti sportivi, viene rifinanziato con 5 milioni. Per il comparto sicurezza, il Fondo per la specificità del personale delle Forze armate, delle **Forze di polizia e dei vigili del fuoco** viene incrementato con **20 milioni di euro** annui dall'anno prossimo;

altri 114 milioni aumenteranno i servizi di tutela dell'ordine anche in relazioni alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina e scatta un anno più tardi l'innalzamento dell'età pensionabile per le forze dell'ordine. Infine, **le riserve di oro gestite e detenute dalla Banca d'Italia «appartengono al popolo italiano».**